



di Mauro Melandri

Il cantiere danese X-Yachts ha varato i primi due esemplari del nuovo X-43. La barca, nata come tradizione dalla matita di Niels Jeppesen, va a inserirsi tra gli scafi pensati dalla X-Yachts per gli armatori che, oltre a frequentare i campi di regata, amano utilizzare la propria imbarcazione per lunghe (e veloci) veleggiate senza rinunciare a nessuna comodità.

Invitati al varo del primo esemplare italiano, abbiamo avuto l'opportunità di salire a bordo.

Le linee del X-43 risentono solo parzialmente delle nuove regulations IMS. Del resto l'obiettivo del cantiere - come si diceva in apertura - è stato quello di produrre una barca veloce e grintosa ma non "estrema". Stiano comunque tranquilli i diportisti desiderosi di primeggiare tra le boe del loro circolo: un GPH di 595 sec/mg dovrebbe comunque garantire più di qualche semplice possibilità.

La barca soddisfa immediatamente l'occhio, aiutata dal colore blu scuro dello scafo scelto dall'armatore: lo slancio di prua è appena accennato; il baglio massimo è situato a poppavia dell'albero; i volumi di poppa sono abbastanza contenuti. ➡➡

Il piano velico del nuovissimo X 43 vede un armo appena frazionato, con una ridotta sovrapposizione tra genoa e randa



X 43 Comincia la riscossa

Il nuovo progetto di Niels Jeppesen ha preso vita. Appena varato questo 43 piedi ha evidenziato l'orientamento del cantiere danese: evoluzione e ricerca, senza però stravolgere la filosofia X-Yachts.

IL PROFILO

Lunghezza fuori tutto	12,94 mt
Lunghezza al galleggiamento	11,45 mt
Baglio massimo	3,97 mt
Pescaggio	2,30/2,50 mt
Dislocamento	8.600/8.200 Kg
Motore Volvo Penta	38 Hp oppure 55 Hp

Superficie velica

Randa	53,4 mq
Genoa 136%	53,6 mq
Genoa 108%	42,6 mq
Spinnaker	132 mq

Prezzo franco cantiere
(barca STD versione tre cabine) 240.000,00 (IVA escl.)

Per informazioni: X-Yachts Adriatico
Isola Saloni, 82 - 30015 - Chioggia (VE)
Tel. 041.5500844 - x-yachts@sailandrigging.com



La dinette con la cuscineria ben rifinita. Sullo sfondo lo scorcio della cabina di prua armatoriale



Piacevoli alla vista risultano i piccoli oblò dalla forma avveniristica posti lungo le murate e anche la falchetta arrotondata.

La tuga è ben dimensionata e, in prossimità del tambuccio, si alza leggermente per contenere la capottina paraspruzzi che, abbattuta, scompare completamente al suo interno. Anche le drizze e le borose passano sotto la tuga e dal piede albero tornano a vedere la luce in prossimità degli stopper. Tutti gli oblò (tranne quelli a murata) sono apribili e contiamo ben quattro passauomo: la ventilazione interna è quindi garantita.

Il pozzetto, di dimensioni accettabili, è organizzato in modo molto razionale, con il trasto della randa collocato proprio davanti alla co-

lonnina del timone. Elegante la ruota a doppie razze ricoperta in pelle, di ben 170 cm di diametro.

Anche su questo nuovo 43 la X-Yachts utilizza attrezzatura di coperta di ottima qualità. I sei winch della Harken sono ben dimensionati e tutti self-tailing. Stesso discorso per drizze e scotte: tutte rigorosamente in spectra e di sezioni adeguate. L'albero, uno Sparcraft Performance in alluminio laccato bianco, ha tre ordini di crocette leggermente acquartierate e sartiame in tondino. L'avvolgifiocco Profurl ha il tamburo dentro il pozzetto dell'ancora: accorgimento che garantisce, anche con il genoa avvolgibile, la massima superficie velica possibile.

Appena scesi sotto coperta si rimane colpiti dalla cura che il cantiere ha posto nella realizzazione dei mobili, tutti costruiti in teak di buona qualità e intarsiati elegantemente con una riga di legno più chiaro vicino ai pomelli di apertura dei vari sportelli.

Ovunque guardiamo, notiamo stipetti, armadi e cassetti in grado di garantire lo stivaggio di qualsiasi cosa si voglia portare in barca. Siamo rimasti favorevolmente sorpresi quando, dietro lo schienale della



La cucina a murata (sopra) e il piede d'albero (a sinistra). In entrambe le immagini risalta il raffinato intarsio in legno più chiaro



seduta della dinette, abbiamo trovato una rastrelliera: l'ideale per stivare ordinatamente le bottiglie di vino.

Il layout degli interni è abbastanza classico e prevede tre cabine (c'è anche la versione a quattro cabine): l'armatoriale a prua con bagno dedicato di dimensioni generose e due cabine gemelle a poppa che utilizzano il secondo bagno, più piccolo del primo, ma pur sempre funzionale. Molto bella e ben organizzata la cucina posta sulla murata di sinistra, così come risulta essere molto spaziosa la dinette capace di accogliere, attorno al tavolo ovale, fino a otto persone.

Scafo e coperta sono realizzati in sandwich mediante l'impiego di resine poliestere isotaliche e E-glass bi-assiale. Il fondo dello scafo,



La cabina di prua (sopra) e una delle due di poppa (a destra). Comodo il tavolo da carteggio (sotto) con l'ottimo pannello elettrico



realizzato in pieno per garantirne una maggiore rigidità, è rinforzato con una gabbia di acciaio su cui, oltre a essere serrati i prigionieri del bulbo, vanno a scaricare i rinvii delle lande.

Il bulbo è in piombo e può avere due configurazioni: una "tranquilla" profonda due metri e trenta e una più "cattiva" di due metri e mezzo.

L'X-43 non viene immesso sul mercato in sostituzione di nessun modello esistente (il 412 e il 442 possono dormire sonni tranquilli), ma c'è da credere che la sua concezione moderna, l'elegante sportività delle linee e il prezzo non eccessivo, potrebbero fare di questo bel quarantatré piedi una barca di successo.